

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL DECRETO VARATO DAL COMMISSARIO AD ACTA ROBERTO OCCHIUTO PREVEDE DI SOSTITUIRE 82 APPARECCHI

SANITÀ, ORA RIPARTIRE DAI MACCHINARI 86 MLN PER IL LORO AMMODERNAMENTO

CON QUESTO IMPORTANTE PROVVEDIMENTO SI POTRÀ COMBATTERE LA COSIDDETTA "MOBILITÀ PASSIVA", PER LE PRESTAZIONI AMBULATORIALI: SONO OLTRE 13MILA QUELLE CHE VENGONO EFFETTUATE FUORI REGIONE

L'APPELLO AL GOVERNO



I VESCOVI CALABRESI: LA CALABRIA NON PUÒ ESSERE LASCIATA SOLA

SANITÀ E INFRASTRUTTURE: LE MOSSE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE



A CATANZARO SI FARÀ UNITÀ OPERATIVA DI TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA



OCCHIUTO: AL LAVORO PER RENDERE STATALE 106 A QUATTRO CORSIE

GESTISCE L'OMONIMO MUSEO



Nino Spirli nominato vicepresidente della Fondazione Musaba

CORTE DEI CONTI APPROVA GESTIONE 2020 DEL PORTO DI GIOIA TAURO

REGGIO CALABRIA
È nata l'applicazione
Digitale Movibell
Strumenti innovativi



MAIDA (CZ)
Pubblicato bando
per il Parco Giochi
Soddisfatto il sindaco

COSENZA
Al Teatro dell'acquario
"Dammi un attimo"
Sabato



PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVI 2022



IN REGIONE IL PRIMO INCONTRO OPERATIVO



I SINDACATI: BENE IL NOSTRO COINVOLGIMENTO

AUGURI PRESIDENTE



Oggi inizia il nuovo settennato
Vi riproponiamo il ns Speciale

IPSE DIXIT

MICHELE AFFIDATO
[Maestro Orafo]



«Essere stato scelto come orafista ufficiale del Festival della Canzone Cristiana mi riempie di gioia e di orgoglio. Sono convinto che questo evento non sarà solamente una competizione ma un vero e proprio incontro tra la fede ed il talento. La musica riveste un ruolo educativo e trasformativo in una società, come quella attuale, che sta smarrendo i valori umani. La prima edizione di questa kermesse permetterà sicuramente che il messaggio di speranza e gioia possa raggiungere un pubblico più vasto»

NEL 2021: 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: SOSTIENI CALABRIA.LIVE

OGGI PRESENTA IL SUO LIBRO



GÈGÈ A SANREMO NEL RICORDO DEL GRANDE MINO

LAMEZIA



IL REPORT SU ATTIVITÀ CENTRO ANTIVIOLENZA DEMETRA

CROTONE



PRESENTATA LA NUOVA GIUNTA COMUNALE

DAL 6 FEBBRAIO IN GERMANIA



AD HAMM LA BELLA MOSTRA FOTOGRAFICA CHE RACCONTA CROTONE

IL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ROBERTO OCCHIUTO PER SOSTITUIRE 82 APPARECCHIATURE

SANITÀ, ORA SI PUÒ RIPARTIRE DAI MACCHINARI

Primi segnali positivi in risposta all'attivismo del Presidente Occhiuto che si è assunto l'ingrato onere di fare anche il commissario della Sanità. L'obiettivo, con i fondi che il decreto Calabria aveva assegnato nel 2019, di tenta di far ripartire la sanità partendo dai macchinari. È questo l'obiettivo del commissario ad acta, Roberto Occhiuto, che ha pubblicato un piano - in attesa dell'ultima validazione da parte dei Ministeri della Finanza e della Salute - da circa 86 milioni di euro, di cui 84 arriveranno dal Ministero, mentre il restante sarà a carico della Regione. Un grande passo in avanti vista la storica obsolescenza di macchinari sofisticati (e poco usati, purtroppo) che permette di rinnovare il parco tecnologico delle strutture sanitarie pubbliche calabresi.

Si tratterebbe di una svolta davvero importante per una regione che, purtroppo, si ritrova con un parco macchine troppo vecchie, la cui «età è superiore al periodo di adeguatezza tecnologica di sette anni e alla soglia dei cinque anni di obsolescenza per la programmazione della sostituzione delle grandi apparecchiature prevista dal Ministero della Salute nel Pnrr» si legge in una nota di Agenas.



Con questa rilevante somma, dunque, si punta a sostituire 59 apparecchiature e 23 da aggiornare, tra tac, risonanze magnetiche, mammografi, angiografo e acceleratore lineare, che saranno in parte destinati dalle Case della Salute, nei presidi ospedalieri in fase di riapertura, come Trebi-

sacce, Cariati e Praia a Mare e nei Poliambulatori di tutta la regione, da Cosenza a Reggio.

L'Agenas, infatti, ha rilevato come «il numero di prestazioni erogate dalle strutture sanitarie calabresi (pubbliche e private convenzionate) è pari a 884.993. Di queste, un numero pari a 252.087 è riferito alle prestazioni del flusso di specialistica ambulatoriale riconducibile alle grandi apparecchiature», mentre «le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in mobilità passiva per 100mila abitanti per grande apparecchiatura e per Asp di residenza dei pazienti. Il maggior numero di prestazioni per 100 mila abitanti - ha evidenziato

AZIENDA	IMPORTO TOTALE
ASP COSENZA	12.504.222,85
ASP CROTONE	8.853.112,13
ASP CATANZARO	3.833.698,42
ASP VIBO VALENTIA	4.140.289,57
ASP REGGIO CALABRIA	3.874.623,61
AO COSENZA	8.274.771,26
AO CATANZARO	14.775.292,61
GOM REGGIO CALABRIA	18.816.782,74
AOU - MATER DOMINI CATANZARO	11.415.843,85
totale	86.488.636,84

l'Agenas - si rileva per le Tac e le Risonanze erogate ai residenti dell'Asp di Cosenza e, a seguire, ai residenti delle Asp di Crotona, Vibo Valentia e Reggio Calabria».

Un dato che va contenuto e ridimensionato, per l'Agenas, sono le prestazioni in mobilità passiva extra regione che, nel totale, sono 51.3084. Da considerare, poi, la pandemia che ha ridotto le prestazioni di specialistica a ambulatoriale di risonanza, mammografia e Pet, del 14%, 15,3% e 24%.

Nella Provincia di Cosenza, nei presidi dell'Asp di Cosenza, ad esempio, arriveranno 17 strumenti tra tac, risonanze magnetiche, mammografo e angiografo. All'Ao di Cosenza, invece, cinque nuovi strumenti, che andranno all'Annunziata e al Mariano Santo.

Nella Provincia di Crotona, arriveranno 10 nuovi strumenti, tra tac, pet-tac, angiografo, risonanza magnetica e gamma camera/tac. Nella Provincia di Vibo, sei le nuove macchine. Nella Provincia di Catanzaro, nei presidi dell'Asp di Catanzaro, cinque nuovi strumenti, mentre all'Aou Mater Domini arriveranno 9 strumenti. All'Ao di Catanzaro, 10 gli strumenti che arriveranno al Pugliese e al De Lellis.

Nella Provincia di Reggio, infine, all'Asp di Reggio 7 nuovi strumenti, mentre al Gom di Reggio 17 nuovi macchinari.

Insomma, strumenti che potrebbero dare la spinta di cui avrebbe bisogno la sanità regionale per ripartire e, soprattutto, come ha suggerito Agenas, anche «non solo per contenere i fenomeni di mobilità extra-regionale, e relative conseguenze, ma anche per migliorare notevolmente in termini di efficienza e di efficacia i processi di erogazione di prestazioni strumentali al fine di recuperare nel più breve tempo possibile quanto rimasto indietro a causa della pandemia». ●

L'APPELLO DEI VESCOVI CALABRESI AL GOVERNO «LA CALABRIA NON PUÒ ESSERE LASCIATA SOLA»

La Calabria non può essere lasciata sola. È l'appello lanciato dalla Conferenza Episcopale Calabria che si è riunita per la sessione invernale al Seminario Arcivescovile di Catanzaro e, per la prima volta, presieduta da mons. Fortunato Morrone, eletto presidente lo scorso 4 ottobre.

Gli arcivescovi e i vescovi della Calabria hanno accolto fraternamente monsignor Claudio Maniago, neo arcivescovo di Catanzaro-Squillace che per la prima volta partecipa ai lavori della Cec. I vescovi hanno inoltre condiviso il sollievo di monsignor Bonanno, vescovo di San Marco Argentano - Scalea, assolto dopo 11 anni dall'accusa di violazione del segreto investigativo, che ha ottenuto nel terzo grado di giudizio l'assoluzione con formula piena dopo aver anche rinunciato alla prescrizione.

In continuità con lo spirito sinodale che la Chiesa universale e le Chiesa in Calabria in particolare stanno vivendo, spronati da papa Francesco ad intraprendere il cammino in uscita per abbracciare le istanze del territorio, i vescovi hanno voluto

aprire un dialogo con il mondo istituzionale, invitando ad un incontro il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Nel ringraziarlo per aver accolto l'invito, in un clima di fiducia reciproca, di ascolto e di scambio, i presuli hanno fatto presente

al Presidente le istanze, raccolte quotidianamente dalla nostra gente.

Per questo l'attenzione si è concentrata principalmente su tre emergenze della Calabria cioè, la Sanità, le infrastrutture e i giovani, e sull'ambito dei Beni culturali ecclesia-

li, il cui patrimonio, opportunamente valorizzato in collaborazione sinergica, può avere notevoli positive ricadute. Il desiderio di proseguire nella linea di collaborazione è stato condiviso per cercare di servire al meglio tutte le persone della nostra terra. In questa linea si è concertato di proseguire in futuro con incontri periodici più ravvicinati di confronto e di verifica.

Sulla dolorosa vicenda legata alla piccola

Ginevra, i vescovi della Calabria hanno espresso il proprio rammarico e cordoglio e manifestato cristiana vicinanza e sostegno spirituale alla famiglia.

I vescovi si sono anche soffermati sulla disperazione che stanno vivendo coloro che hanno perso il lavoro e soffrendo a causa delle crisi scaturite in seguito alla pandemia, mentre gli episodi di Rende e di Mesoraca vanno considerati come campanelli di allarme che devono destare l'attenzione delle Istituzioni di governo perché la Calabria non può essere lasciata sola.

Anche per questo i vescovi, riconoscendo le difficoltà che sta attraversando il paese a causa della pandemia, chiedono a tutti di sottoporsi responsabilmente al vaccino custodendo così la propria vita, quella dei propri cari e del prossimo.

Ampio confronto è stato dedicato al cammino sinodale delle diocesi e a questioni inerenti la vita ecclesiale regionale. In particolare sono stati ascoltati i responsabili dei Seminari, dell'Istituto teologico calabro, del Teic, del Teica e del nuovo percorso propedeutico dei candidati al presbiterato avviato a livello regionale nel Seminario di Rende (Cs), un'iniziativa, quest'ultima, particolarmente sentita poiché maturata in un tempo di crisi vocazionale. ●



Alla sessione invernale, della Conferenza Episcopale Calabria, svoltasi a Catanzaro, presente anche il presidente della Regione Roberto Occhiuto

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Mercoledì 3 febbraio 2022
+2.034 positivi

LO HA ANNUNCIATO DA RADIO CAPITAL IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ROBERTO OCCHIUTO

AL MATER DOMINI DI CATANZARO SARÀ REALIZZATA L'UNITÀ OPERATIVA DI TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA

Realizzeremo un'unità operativa complessa di terapia intensiva pediatrica a Catanzaro, presso il Mater Domini, l'Azienda ospedaliera universitaria».

È l'annuncio del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, in una intervista a Radio Capital.

«Purtroppo la difficoltà maggiore che abbiamo in Calabria è quella di reperire i medici.

«È vero che c'è una penuria di medici in tutta Italia, soprattutto di anestesisti, ma anche di pediatri» ha detto Occhiuto, spiegando che «noi abbiamo, ad esempio, un ospedale in Calabria, quello di Polistena, in cui i bandi di assunzione



per medici pediatri sono andati sempre deserti».

«Questo perché - ha proseguito - un giovane neo laureato pediatra ha mercato in tutti i sistemi sanitari regionali, e allora preferisce andare dove magari le cose funzionano meglio: dobbiamo impegnarci per fare in modo, innanzitutto, di avere un sistema regionale che funzioni meglio.

Quello che sto facendo per

incentivare i medici a restare o a venire in Calabria è di proporre dei bandi che prevedano assunzioni a tempo indeterminato, perché tante volte i concorsi sono a tempo determinato e quindi questi giovani professionisti fanno altre scelte». ●

E PER LA STRADA STATALE 106... UN OBIETTIVO CHE SI PUÒ RAGGIUNGERE PER TAPPE: RENDERLA A 4 CORSIE

È chiaro l'obiettivo del governatore Roberto Occhiuto per la Strada Statale 106: che sia progettata e realizzata come strada a due carreggiate e, dunque, a quattro corsie. Un risultato che, tuttavia, come ha spiegato alla Gazzetta del Sud, «può essere raggiunto per tappe». «La Statale Jonica è un'arteria fondamentale per la nostra Regione - ha spiegato Occhiuto - ma purtroppo è nota alle cronache come la 'strada della morte': troppi incidenti, troppe vittime. Questo a causa soprattutto del fatto che per la stragrande maggioranza del suo tracciato è a sole due corsie».

«La complessità della SS 106 - ha spiegato ancora - risiede nelle notevoli carenze relative alla sicurezza stradale, alla percorribilità e, rispetto a queste problematiche, ai notevoli costi complessivi per l'ammodernamento dell'intera tratta calabrese, che ammontano a più di 4 miliardi di euro. Purtroppo, questi

costi non saranno neanche parzialmente coperti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, e per questa ragione nelle scorse settimane ho scritto al premier Draghi. Non è possibile che nessuna grande opera infrastrutturale calabrese venga finanziata con il Pnrr».

Per il Governatore, «attraverso le interlocuzioni continue con Anas, gli obiettivi di breve-medio termine che stiamo cercando di conseguire sono il completamento della progettazione per tutta la SS 106, per la quale mancano ancora alcune tratte - Soverato-Caulonia e Ardore-Palizzi - e il finanziamento e l'avvio dei lavori di alcuni lotti funzionali che, sia a livello locale che a livello complessivo, possano contribuire a un miglioramento della percorribilità e della sicurezza».

«In questa logica, ad esempio - ha concluso - abbiamo proposto, e la decisione definitiva dovrebbe arrivare a giorni, tra i progetti bandiera da finanziare con l'anticipazione dei



SI PREPARA IL PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO 2022 GALLO: «È MIGLIORE DI QUELLO DELLO SCORSO ANNO»

In Cittadella regionale si è svolto il primo incontro per il Piano antincendio boschivo 2022 che, come ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, sarà realizzato insieme al Dipartimento di Agricoltura e che sia «migliori di quello dello scorso anno».

All'incontro operativo hanno partecipato Enti e associazioni agricole e di volontariato, l'Azienda Calabria verde, la Protezione civile regionale, i vigili del fuoco, i carabinieri forestali e i consorzi di bonifica.

«I numeri del 2021 sono impressionanti - ha illustrato Gallo - sono stati registrati anche 250 incendi appiccati in una sola giornata, di cui 50 in una sola mattinata. Si è trattato di un attacco concentrico dal quale abbiamo avuto difficoltà a difenderci. Perciò quest'anno ci muoveremo per tempo e lavoriamo per avviare un programma che dovrà naturalmente avere il contributo e la collaborazione di tutti. Investiremo milioni di euro per prevenire e anche per mettere in campo azioni mirate contro i piromani».

«Con il dipartimento nazionale della Protezione Civile - ha proseguito - abbiamo anche avviato una serie di attività per sostenere finanziariamente le aziende agricole che hanno subito danni. Oggi ascolteremo tutti coloro ci potranno dare delle indicazioni precise sulle risorse da impegnare per difendere il nostro enorme patrimonio boschivo. Difenderlo è tra gli obiettivi principali di questa Giunta regionale, anche per come indicato con forza dal presidente Roberto Occhiuto. L'appello va comunque ai calabresi che devono loro per primi tutelare e amare la più importante risorsa naturalistica della Calabria».

«L'incontro di oggi - ha spiegato il dirigente Politiche della montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del suolo, Salvatore Siviglia - è finalizzato all'acquisizione di eventuali contributi da parte di tutti gli enti che hanno competenze nella stesura del piano regionale antincendio boschivo con

l'obiettivo di pianificare in tempo tutte le azioni necessarie. Un piano che dovrà garantire la massima efficacia sia nella lotta attiva che nella prevenzione degli incendi e che dovrà essere approvato prima dell'inizio della campagna antincendio, che di norma parte dal 21 giugno».

Su questo primo incontro, sono intervenute Legambiente,

WWF e Lipu, spiegando in una nota che «non erano presenti a quello che è stato definito un "vertice operativo": le prime due associazioni per non avere neppure ricevuto la email di convocazione, inviata per posta ordinaria ad un indirizzo errato e la terza per avere ricevuto l'invito venerdì 28 gennaio 2022, senza alcun preavviso che ne consentisse la presenza».

«Pertanto, tramite pec inoltrata in data 31 gennaio - si legge nella

nota - le associazioni ambientaliste, nel rendere note alla Regione Calabria queste circostanze, a fronte dell'estrema importanza del tema per l'intero territorio regionale e dell'elevato interesse a partecipare alla riunione con la finalità di fornire il proprio concreto apporto, hanno chiesto alla Regione un rinvio della riunione e comunque l'individuazione di altra data ad hoc per la loro convocazione con invito a comunicare la relativa data con un adeguato e congruo anticipo al fine di poter garantire la necessaria presenza.

Ora il prossimo step della riunione avvenuta il primo febbraio, definita dalla stampa "vertice operativo" sarà la stesura del piano attuativo della forestazione per il 2022 e quindi del Piano antincendi Boschivi 2022».

«Le associazioni ambientaliste si augurano che la Regione Calabria - conclude la nota - nell'interesse della collettività, voglia adottare modalità di coinvolgimento effettive della società civile per giungere a soluzioni concrete di problematiche gravi come quelle degli incendi boschivi evitando i tanti errori del passato che hanno lasciato tracce ancora brucianti nel territorio e nell'anima dei calabresi». ●



FAI, FLAI E UILA UIL CALABRIA: BENE COINVOLGIMENTO DEI SINDACATI

I Segretari Generali di Fai Cisl Calabria Michele Sapia, di Flai Cgil Calabria, Bruno Costa, e il componente della Segreteria della Uila Uil Calabria Pasquale Barbalaco, hanno espresso soddisfazione per «il coinvolgimento

delle Organizzazioni Sindacali di categoria alla riunione per l'elaborazione del Piano Antincendio Boschivo».



Piano boschivo e coinvolgimento dei sindacati

Per i sindacalisti, infatti, «è un segnale positivo e incoraggiante sul piano della tempistica, del confronto, del metodo, un momento di confronto per affrontare tematiche e socializzare proposte a favore del settore forestale regionale».

Alla riunione tecnica svolta il 19 febbraio alla Cittadella Regionale, convocata dall'Ufficio "Politiche della montagna, Forestazione, Foresta e Difesa del suolo", hanno partecipato, oltre alle Parti Sociali e al Dirigente Generale dell'Ufficio Salvatore Siviglia, l'Assessore regionale all'Agricoltura e Forestazione Gianluca Gallo, il Commissario dell'Azienda regionale Calabria Verde Giuseppe Oliva, i rappresentanti dei Parchi nazionali e regionali, dei Consorzi di Bonifica, della Protezione Civile, dei Vigili del fuoco, dei carabinieri forestali, delle associazioni agricole, professionali e del volontariato.

«Il Servizio di Antincendio Boschivo - continua la nota sindacale unitaria - è un aspetto importante non solo per il comparto forestale regionale ma un servizio strategico per la sicurezza del territorio e delle comunità. Per come esplicitato durante l'incontro regionale, nei prossimi giorni avvieremo le nostre proposte sindacali, partendo da quelli che riteniamo capisaldi irrinunciabili per aprire una nuova stagione della forestazione calabrese: avviare un immediato ricambio generazionale, maggiore coordinamento tra Enti Gestori, proseguire nel confronto con le



parti sociali e coinvolgimento dell'università calabresi, garanzia delle risorse finanziarie, investimenti per fare prevenzione sul territorio, formazione per il lavoro, qualità e sicurezza sui luoghi di lavoro, informazione sul territorio per il rispetto dell'ambiente, coniugare innovazione e presidio umano».

«In una regione fragilissima - continua la nota - segnata da un forte dissesto idrogeologico, sui cui si abbattano fenomeni quali frane, alluvioni e incendi, il Piano Antincendio Boschivo (AIB) sarà operativo nella sua interezza se si avvierà un immediato ricambio generazionale nel settore forestale. È assurdo pensare di fronteggiare gli incendi estivi e le frane invernali, fare attività forestazione con una forza lavoro forestale in costante riduzione e con una età media superiore ai 59 anni».

«Il sistema ambientale-forestale regionale - continua la nota dei sindacalisti - è la grande ricchezza della nostra regione, un patrimonio inestimabile che merita di essere curato e valorizzato. Servirà un'azione comune per salvaguardare l'infrastruttura verde, la montagna, il bosco e le aree interne, che costituiscono la spina dorsale di questa regione. Servono azioni e risposte concrete, è indispensabile un lavoro comune e di rete, insieme coltivare un cambiamento partecipato per una Forestazione 2.0, per avviare una nuova stagione di prevenzione, riforestazione e investimenti finanziari superando la legge nazionale 442/84 che impedisce, solo in Calabria, quel necessario ricambio generazionale per il futuro del comparto forestale».

●

IN GERMANIA UNA MOSTRA DEDICATA INTERAMENTE A CROTONE

Si intitola *Dialog Croto-* ne la mostra dedicata interamente a Crotona che sarà inaugurata il 6 febbraio ad Hamm, in Germania, organizzata dall'Associazione Martin-Luther.

Lo ha reso noto il presidente dell'Associazione Amici del Tedesco, Loris Rossetto, spiegando che la mostra, che si snoderà in diversi punti della città, è composta dalle fotografie realizzate da Werner Reumke negli ultimi tre anni in collaborazione con la compagna, Christiane.

All'inaugurazione della mostra ci saranno molti amici di Hamm, tra di loro anche Markus Kreuz, assessore del



La mostra fotografica raccoglie gli scatti realizzati da Werner Reumke e dalla compagna Christiane

comune di Hamm e anche console onorario dell'Italia. All'inaugurazione della mostra parteciperà anche la sindaca Monika Simshäuser. Tra Hamm e Crotona c'è un'amicizia che dura da circa 10 anni.

«Werner e Christiane - si legge in una nota - si sono letteralmente innamorati di Crotona. Più volte hanno soggiornato nella città di Pitagora. Christiane ha anche realizzato un simpatico murales in centro storico. Una

volta tanto Crotona è prima in classifica, almeno per quanto riguarda la cordialità della gente, la storia e le bellezze naturali».

LA CORTE DEI CONTI APPROVA GESTIONE 2020 DEL PORTO DI GIOIA TAURO

La Corte dei Conti ha approvato la gestione 2020 dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidato da Andrea Agostinelli.

«Dal resoconto - si sottolinea - è emersa una complessiva gestione positiva dell'Autorità portuale che gestisce uno snodo strategico nel traffico di merce a mezzo container nel Mediterraneo, e comprensivo dei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotona, Corigliano Calabro e dello scalo di Vibo Marina».

«Con una movimentazione di 3.193.364 TEU (2.522.876 nel 2019), pari al 78% (70% nel 2019) del totale nazionale - si legge in una nota - il porto di Gioia Tauro si conferma leader nel segmento del transhipment, con un andamento 2020 che conferma il rilancio dell'infrastruttura, nonostante il calo mondiale di circolazione merci dovuto alla pandemia»

Sono, infatti, risultati «tutti positivi i saldi principali 2020 e tutti in miglioramento sul 2019 malgrado la crisi pandemica. L'avanzo finanziario nella competenza dell'esercizio è di 10,5 milioni di euro, con un risultato parte corrente di 11,9 milioni. L'avanzo di amministrazione è di 131,7 milioni di euro, con una quota vincolata di 91,17 milioni, di cui 1,3 milioni destinati al fondo trattamento di fine rapporto, 10,80 milioni al fondo per rischi, oneri e contenzioso e 79,06 milioni alla realizzazione di opere e lavori secondo previsioni del POT. Rientra nella disponibilità gestionale dell'Ente la parte residua di 40,49 euro milioni. L'avanzo economico è positivo per 12,2 milioni euro. Il patrimonio netto, a fine esercizio 2020, raggiunge 128,4 milioni e la consistenza di cassa è di oltre 151 milioni di euro».

Scorrendo i dati più significativi, viene evidenziato, anche il miglioramento della capacità di riscossione dell'Ente, che passa dal 72% del 2019 al 92% del 2020. Tra i limiti evidenziati l'assenza dei piani regolatori



Dal 2018 l'Autorità Portuale di Gioia Tauro è diventata Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, e ha competenza sui porti di Gioia Tauro, Crotona, Corigliano Calabro, Palmi e Vibo Valentia.

portuali (PRP) di Gioia Tauro, Crotona e Corigliano Calabro, non ancora approvati per mancanza dei prescritti, rispettivi pareri, hanno indotto la Corte a ribadire, in linea con le precedenti relazioni, che «l'adozione del PRP, strumento fondamentale per la corretta pianificazione dello sviluppo strutturale dell'ambito portuale, è da considerarsi non più rinviabile».

«Dalle analisi di contesto, la sezione - conclude la nota - valutando l'aumento dei residui attivi e passivi riferiti agli anni precedenti, rimarca quanto già espresso nei referti precedenti, affinché si definisca l'effettivo incasso dei finanziamenti in conto capitale, per avviare/completare le opere programmate, auspicando un'azione di pungolo ed indirizzo in tal senso anche da parte del Ministero vigilante. I magistrati contabili ritengono, infine, «necessaria, per il futuro, l'adozione, di uno strumento di pianificazione che includa in un cronoprogramma raccordato con le risorse di bilancio, le opere già programmate e quelle future». ●

A REGGIO ARRIVA LAURA BOLDRINI CON IL LIBRO "QUESTO NON È NORMALE"

Sabato 5 febbraio, al Cine Teatro Metropolitan di Reggio, Laura Boldrini presenta il suo libro *Questo non è normale. Come porre fine al potere maschile sulle donne*, edito da Chiarelettere.

L'evento è organizzato dall'Associazione Ipazia Centro Donne contro la violenza in collaborazione con Lions Club - RC Host Distretto 108ya e l'Associazione D.L.F. di Reggio Calabria.

Saluteranno i presenti Franca Milazzo (Pre-

sidente dell'Associazione IPAZIA) e Maria Emanuela De Vito (Componente CPO Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Reggio Calabria).

Interverrà la Consigliera di Parità della Regione Calabria, Tonia Stumpo. La giornalista Anna Foti de LaC News24 intervisterà l'autrice, l'on.le Laura Boldrini. Concluderanno l'iniziativa Rosy Perrone, Segretaria Generale CISL Reggio Calabria, e Antonella Veltri, Presidente D.I.Re. Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza. ●



QUANDO NEL LONTANO 1997 MONICA VITTI VENNE ALL'UNICAL

Tutto accadde nella giornata del 4 giugno 1997, su iniziativa del corso di laurea in Dams della Facoltà di Lettere e Filosofia, nonché del Comune di Rende, in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e dell'Agiscuola Anec di Cosenza guidata da Pino Citrigno.

Fu un giorno indimenticabile in cui Monica Vitti, accompagnata dal marito, fu portata inizialmente nell'antica sede comunale del centro storico di Rende, dove fu accolta dal Sindaco Franco Casciari, da componenti della giunta e cittadini del posto, felici di vederla passeggiare sul corso dell'antico borgo rendese.

Ma il suo riferimento quel giorno era l'incontro con gli studenti dell'Università della Calabria, nell'aula magna "Beniamino Andreatta", per presentare loro i suoi libri: *Sette sottane* e *Il letto è una rosa*, pubblicati dalla Sperling & Kupfer e dalla Mondadori. Furono in tanti a seguire quell'incontro che videro sul palco insieme a Monica Vitti, il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Franco Crispini; il Presidente del corso di laurea in Dams, Pier Augusto Bertacchini; il presidente del Cams, Gino Crisci; nonché la sociologa e docente presso la Facoltà di Economia, Renate Siebert, ed il docente di filmologia Ilario Principe.

di FRANCO BARTUCCI



«Adesso - disse quel giorno nella conversazione con gli studenti - vivo la fase più bella della mia vita artistica: quella della libertà. Mi dedico alla scrittura che è un veicolo di assoluta libertà comunicativa. Nei miei libri rivelo i dubbi, le ansie e le gioie del quotidiano»

Fu un dibattito molto puntuale e ricco di contenuti da parte dei relatori sulla vita artistica di Monica Vitti e le storie dei due suoi libri. Ci furono molte domande poste dagli studenti all'attrice pronta a dare delle risposte sincere ed accattivanti sui film che l'hanno vista protagonista, come sui registi che l'hanno diretta, grandi "maestri" della cinematografia italiana.

"Adesso - disse quel giorno nella conversazione con gli studenti - vivo la fase più bella della mia vita artistica: quella della libertà. Mi dedico alla scrittura che è un veicolo di assoluta libertà comunicativa. Nei miei libri rivelo i dubbi, le ansie e le gioie del quotidiano".

Di ciò ne ho avuto prova quel giorno stando con lei insieme al marito nei vari momenti di spostamento da un posto all'altro fino alla serata di gala che si svolse nelle sale del cinema Garden di Rende con la proiezione del film *Polvere di stelle* con la partecipazione del balletto di Isabella Susca.

Una presenza che fa parte anch'essa della storia dell'Università della Calabria per aver lasciato una sua intensa testimonianza di donna ed attrice ai tanti giovani che in quelle ore affollarono l'aula magna, oggi intitolata alla memoria del suo primo Rettore Beniamino Andreatta. ●

AL TEATRO DELL'ACQUARIO DI CS SABATO IN SCENA "DAMMI UN ATTIMO"

Sabato 5 febbraio, al Teatro dell'Acquario di Cosenza, debutta lo spettacolo *Dammi un attimo*, scritta e diretta a quattro mani da Mariasilvia Greco e Francesco Aiello e prodotta da Teatro Rossosimona in collaborazione con Teatro del Carro MigraMenti Spac di Badolato e Scena Verticale di Castrovillari nell'ambito del progetto "Residenze artistiche nei territori".

Un testo che prende linfa e idee dal vissuto dei due autori, anche interpreti e reduci da una precedente esperienza di collaborazione nel progetto "Scritture", accolto dal teatro India di Roma e cura-



to dalla regista e drammaturga Lucia Calamaro.

Dammi un attimo è una riflessione intorno alla difficoltà, materiale e spirituale, di immaginarsi genitori nel mondo della precarietà, dei progetti immaginati e mai realizzati, dello scontro mai risolto con i padri, nell'epoca della classe disagiata, dell'impossibilità di riconoscere che il proprio momento è arrivato. Nello spettacolo Francesco e Silvia sono una

coppia che tenta di colmare quel vuoto disegnando una normalità possibile. ●